

Relazione al Bilancio Associativo Consiglio Nazionale del 23 e 24 Marzo 2013

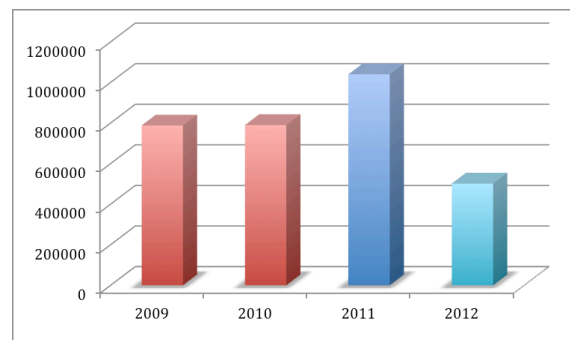
Bilancio Consuntivo 2012

Il bilancio consuntivo 2012 presenta a livello economico un sostanziale pareggio, utile di €. 73,00, a differenza del bilancio consuntivo 2011 chiusosi con un utile rappresentato in parte da crediti inesigibili.

Il dato più significativo è certamente rappresentato dalla forte riduzione dei ricavi, che ammontano a €. 501.691,00 inferiori del 52% rispetto a quelli del 2011, questo per due ragioni:

- da un lato una riduzione dei contributi pubblici legati ai progetti o alle attività -32% (inclusendo i fondi accantonati per i progetti in essere);
- dall'altro una riduzione dei ricavi provenienti dalle quote associative (-48%);

VARIAZIONE DEI RICAVI



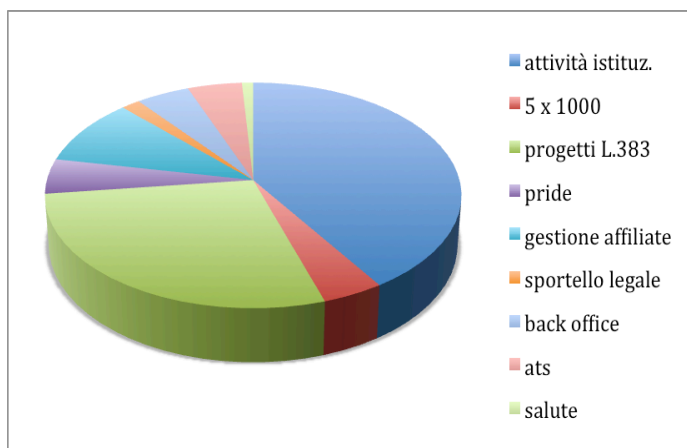
La composizione dei ricavi includendo i fondi per i progetti accantonati è dunque composta da: 42% da quote associative trasferite dai comitati provinciali e dalle associazioni affiliate, circa il 6% da contributi privati e infine il 50% proviene da contributi pubblici. Questi ultimi sono stati impiegati per la realizzazione di specifici progetti ed attività formative per i comitati e per le socie e i soci, consentendo all'associazione di sviluppare e crescere nelle proprie iniziative e progettualità cosa che diversamente sarebbe stata difficile.

Per quanto riguarda i crediti rappresentati da quote associative al 31-12-2012 il totale delle quote non incassate ammontava a €. 106.629,00 inferiori del 45% rispetto alle quote non incassate al 31-11-2011.

Quella delle associazioni affiliate è stata una delle aree su cui si è maggiormente rivolta l'azione della tesoreria:

- a) provvedendo ad un'attenta verifica del credito/debito di ogni singola associazione: sono stati riscontrati errori o mancate imputazioni ora sistemate;
- b) valutando e concordando tempistiche di rientro di eventuali debiti pregressi con alcuni circoli per un importo ad oggi di oltre €. 28.000,00;
- c) eliminando quei crediti di assoluta inesigibilità che alteravano, rendendo lontano dalla realtà, il dato sui ricavi di Arcigay. Mi riferisco a circoli chiusi, falliti o fuoriusciti da tempo da Arcigay, per un importo di €. 43.535,00;
- d) accantonando in un fondo rischi i debiti dei circoli con cui al 31 dicembre era aperto un contenzioso, pari ad €. 27.497,29.

DISTRIBUZIONE COSTI PER CENTRI DI COSTO



Sul fronte dei costi l'anno 2012 ha visto una significativa e necessaria riduzione registrando una spesa di €. 493.409,00 ai quali si aggiungono poi le spese delle imposte e tasse.

Le spese per attività, progetti e servizi sono pari al 54%, mentre le spese per la struttura e l'organizzazione, esclusi quei costi imputati ai progetti per quote di cofinanziamento, ammontano al 46%.

I centri di costo

Nel centro di costo dedicato all'attività istituzionale tipica dove rientra circa il 50% dei costi dell'associazione, significative sono le seguenti variazioni:

- aumento del 214% delle spese per consulenze legali e fiscali (pari al 14% dell'intero centro di costo) dovute alle diverse cause legali che hanno coinvolto l'associazione nel corso del 2012;



- aumento del 25% delle spese per telefonia (pari al 10% del centro di costo) composte per circa €. 17.000 da utenze cellulari intestate all'associazioni, la restante parte dai telefoni e fax presso la sede di Bologna;
- significativa la spesa per l'affitto della sede romana che ammonta ad oltre €. 28.000, in parte imputata come spesa nel centro di costo del 5x1000;
- riduzione del 31% delle spese per viaggi e trasferte, composta per la quasi totalità da rimborsi per il presidente, segretario, segreteria e delegati.

I ricavi sono rappresentati per il 95% dagli incassi derivanti dal tesseramento.

Nel centro di costo "Pride" rientrano invece due contributi: uno di €. 25.000 effettuato nei confronti del Comitato Europride 2011 di Roma e uno di €. 3.000 per il Pride Nazionale di Bologna 2012.

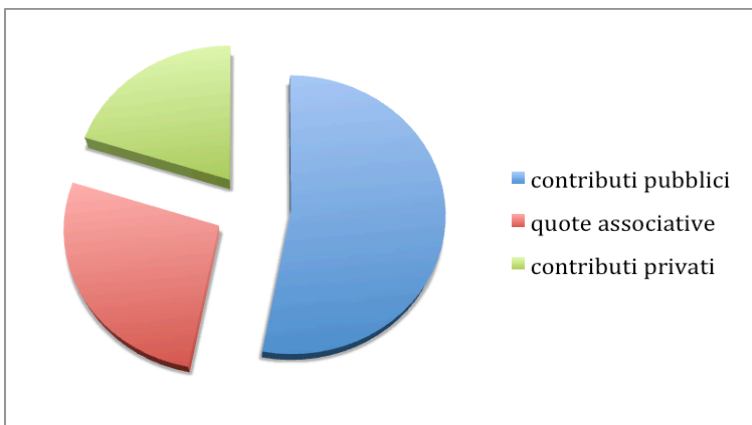
Il centro di costo dedicato alla gestione delle associazioni affiliate ha visto un'importante diminuzione dovuta a molteplici fattori. Dal punto di vista economico possiamo segnalare che i rimborsi sono calati del 75%, i compensi per collaboratori del 52%, mentre sono aumentati i costi per la stampa e numerazione delle tessere ma questo dovuto alla ricezione di una fattura sulle tessere 2011 avvenuta a seguito della chiusura del bilancio consuntivo 2011.

Per i centri di costo dedicati ai progetti conclusi o in essere mi preme sottolineare che l'ottimo lavoro del gruppo progetti e di chi li ha coordinati, ha conseguito importanti risultati e consentito la realizzazione di molteplici attività. Dal punto di vista della rendicontazione gli ultimi progetti hanno avuto tagli da parte del Ministero inferiore al 5%, percentuale questa decisamente inferiore al 10% medio che avviene a seguito di queste operazioni di auditing.

Bilancio Preventivo 2013

Il bilancio preventivo 2013 è costruito partendo dalla situazione acquisita dall'anno precedente, con un tesseramento significativamente ridottosi nel corso degli ultimi 4 mesi del 2012 che rende difficile ad oggi una pianificazione economica che non sia restrittiva. Nostro obiettivo sarà quello di trovare nuove risorse attraverso le quali finanziare le attività della nostra associazione, attualmente troppo legata e dipendente dai ricavi del tesseramento: una fonte questa soggetta a troppi cambiamenti per essere garanzia di quella sostenibilità e pianificazione di cui la nostra associazione ha oggi bisogno.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI PREVISTI



Il nostro impegno sarà quindi rivolto a ricercare contributi e finanziamenti da parte dell'unione europea (ambito in cui Arcigay è sempre stata carente), investire nella creazione di un gruppo dedicato alla raccolta del 5x1000, confermare e proseguire nel conseguimento dei finanziamenti pubblici attraverso le leggi 383 e 438 ma anche attraverso altri finanziamenti ministeriali grazie ai

quali sarà possibile reperire risorse da investire nei comitati e nelle regioni più in difficoltà come ad esempio quelle che rientrano nell'Obiettivo Convergenza (Sicilia, Campania, Calabria e Puglia) o attraverso collaborazioni con altre associazioni come avverrà per il settore salute con un progetto sul test rapido e sull'acquisto di materiale di prevenzione finanziato dall'Istituto Spallanzani che coinvolgerà le città di Bologna, Torino, Perugia e Verona.

Parallelamente alla ricerca di nuove fonti di finanziamento deve proseguire quell'opera di ottimizzazione delle risorse e di riduzione dei costi iniziata fin dai primi mesi di questa nuova dirigenza. Significative saranno:

- chiusura della sede di Roma con un risparmio di oltre € 17.000;



- variazione dei piani tariffari della telefonia mobile con l'adozione di nuove tariffe che porteranno un risparmio di circa €. 10.000;
- nel costo dei compensi per collaboratori non rientra il Presidente che fin dal suo insediamento ha rifiutato il rimborso che era in capo alla presidenza, con un risparmio di oltre €. 25.000;
- riduzione delle spese legali, delle spese per il circuito tesseramento e collaborazioni per oltre €. 50.000;

Nonostante questo sia un bilancio previsionale basato sull'ottimizzazione e sulla ricerca di una ristrutturazione economica per il futuro, oltre a quanto delineato precedentemente, altri investimenti da sottolineare saranno:

- lo sportello legale nazionale;
- l'acquisto di materiale di prevenzione;
- il Pride Nazionale di Palermo;
- il sostegno ai circoli territoriali.

Pur nella evidente difficoltà complessiva in cui questo bilancio è stato costruito, resta un impegno di questa segreteria verificare affinché ogni azione che comporti l'utilizzo di risorse economiche dell'associazione sia compiuta all'interno di una cornice coerente con il mandato ricevuto durante l'ultimo congresso Nazionale.

il Tesoriere Nazionale